

Sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività, la Cooperativa Segitec ha ritenuto necessario adottare ed implementare il Modello 231 previsto dal D.lgs. 231/2001. Nella stesura di tale modello Segitec si è ispirata ai seguenti principi fondamentali:

- individuazione delle aree di rischio per individuare quale area o settore aziendale sia possibile la realizzazione dei reati previsti dal decreto;
- predisposizione di un sistema di controllo in grado di prevenire i rischi di realizzazione di tali reati, attraverso l'adozione di appositi controlli.

I destinatari del Modello di organizzazione, che si impegnano nel rispetto del suo contenuto, sono:

- presidente, CdA, e soci della Cooperativa (soggetti apicali);
- dipendenti della Cooperativa (soggetti interni sottoposti ad altrui direzione).

Inoltre, limitatamente allo svolgimento di attività sensibili a cui eventualmente partecipano, possono essere destinatari di specifici obblighi i seguenti soggetti esterni alla Cooperativa:

- collaboratori, agenti, rappresentanti, consulenti ed in generale i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo nella misura in cui essi operino nell'ambito delle aree di attività sensibili;
- fornitori e partner che operano in maniera rilevante e/o continuativa nell'ambito delle aree di attività cosiddette sensibili.

Segitec ha adottato il Modello per assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti.

La Cooperativa è infatti convinta che l'adozione del Modello sia uno strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per suo conto, nonché un imprescindibile mezzo di prevenzione contro la commissione di reati ed illeciti amministrativi previsti dalle normative di riferimento.

Attraverso l'adozione del Modello, Segitec intende perseguire i seguenti obiettivi:

- determinare, in tutti coloro che operano per conto dell'azienda nell'ambito di attività sensibili, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazioni delle disposizioni riportate nel Modello, in conseguenze disciplinari/contrattuali, oltre che in sanzioni penali ed amministrative nei loro confronti e dell'ente;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate, in quanto le stesse sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali l'azienda intende attenersi nell'esercizio dell'attività;

- avere la possibilità, grazie ad un'azione di un costante controllo ed un'attenta vigilanza monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi e sanzionare i comportamenti contrari ai propri Modelli.

Il Modello è composto di cinque sezioni principali:

1. Parte Generale, che ne costituisce il documento descrittivo;
2. Codice Etico, che fissa le linee di orientamento generali;
3. Parte Speciale, predisposta per le varie tipologie di reato applicabili all'ente;
4. Sistema di procedure formalizzate, volte a disciplinare in dettaglio le modalità di decisione nelle aree a rischio di commissione dei reati, e a garantire la documentazione e/o verifica delle operazioni in suddette aree;
5. Sistema di deleghe e di poteri aziendali che assicuri una chiara e trasparente rappresentazione dei processi aziendali di formazione e di attuazione delle decisioni.